



Roma, 30 marzo '26

All'Agenzia del Demanio

Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Trattamento giuridico, attività normativa e relazioni sindacali
Via Barberini, 38 – 00187 Roma
e-mail: dg.normativarelazionisindacali@agenziademanio.it

Oggetto: Informativa urgente sulle valutazioni relative alla manovra meritocratica 2025.

Prendendo le mosse dall' "ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI DI SVILUPPO ANNO 2025" emerge con chiarezza che l'impegno da parte dell'Agenzia di "garantire la trasparenza durante tutto l'iter della manovra di sviluppo" (si cita testualmente l'accordo) è stato disatteso, non essendo stato rispettato il passaggio preliminare relativo all' "informazione e comunicazione da parte di DRUO rivolta a tutto il personale sulle modalità applicative dell'accordo" (punto 3).

Il mancato adempimento informativo teso a esplicitare le modalità di applicazione dell'accordo ha comportato l'impossibilità, per il personale valutato, di comprendere appieno le schede di valutazione, atteso che il punteggio relativo allo "scostamento della retribuzione individuale rispetto alla media retributiva del livello di appartenenza" (valore da 0 a 10) e relativo all' "l'anzianità nel livello dalla decorrenza giuridica" (valore da 0 a 20) sono calcolati in funzione rispettivamente della "media retributiva del proprio livello di assegnazione" e dell' "anzianità massima della popolazione che possiede i requisiti di accesso (a far data dalla sottoscrizione dell'accordo con le OOSS 2025)". I suddetti valori non sono noti, pertanto non è possibile verificare se i punteggi inseriti in ciascuna scheda di valutazione siano stati correttamente calcolati.

Inoltre, in numerosi casi, i criteri delle valutazioni su "area competenze organizzative, relazionali e personali" e le valutazioni su "area competenze tecnico specialistiche", il cui peso complessivo è del 50%, risultano incongruenti tra loro (a esempio valutazione alta nell'orientamento al cambiamento e bassa nella resilienza), creando il legittimo dubbio, tanto più in questo contesto di deficit informativo, che le valutazioni mirino ad ottenere un numero preciso di "+" e "-" determinanti la categoria A, B, C., ecc.

La comprensione dei criteri applicati e la loro trasparenza risultano inoltre tanto più determinanti alla luce dell'accordo del 2025, per il quale il valore ponderale dell'anzianità di livello risulta inferiore rispetto al 2024.



Va da sé che le criticità riferite non consentirebbero di affrontare proficuamente il colloquio con il valutatore, tra l'altro individuato esclusivamente nella figura del Direttore Regionale, escludendo quindi a priori la figura del Responsabile del Servizio di appartenenza ovvero, in alcuni casi, l'unico soggetto valutatore di norma delle competenze della risorsa.

Si è rilevato che tale esclusione ha creato diversi "attriti" fra i Responsabili e i Direttori (alcuni anche uscenti) in diverse realtà territoriali.

Dette modalità, inoltre, pare abbiamo investito anche le manovre relative agli "una tantum", creando ulteriore malessere.

Si chiede pertanto di attivare in tempi celeri quanto indicato al punto 3) dell'accordo (informazione) ed invitare i valutatori ad avviare rapidamente i colloqui eventualmente richiesti in presenza del Responsabile diretto.

Inoltre, relativamente alle criticità sollevate, si chiede di fornire alle scriventi OO.SS. utili elementi in sede del primo incontro ovvero il 31 marzo p.v.

Roma, 30 marzo '26

UIL PA

Marinelli
Felice

CONFSAL/UNSA

Santacroce
Andrea

FLP

Rossetto
Alessandra
Ostoni
Roberta